

A. M. G.

UFFICIO PATRIOTI

RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO ITALIANO

Scheda personale del Partigiano

PARTE I.

Presentatosi al Centro il

Cognome **TAGLIAFERRI**

Nome **ANTONIO**

Paternalità **Bortolo**

Maternalità **Tagliaferri Severina**

Sesso **Maschile**

Nazionalità **Italiana**

Luogo e data di nascita **Pagnona 28 12 1898**

Indirizzo abituale di famiglia **Via centrale 84 Pagnona**

Occupazione normale **Artigiano**

PARTE II

È stato iscritto al P. N. F. **si** al P. R. F. **no** alla M. V. S. N. **no**

Ha avuto cariche e quali presso le organizzazioni fasciste

Data di inizio della attività partigiana

Reparto, squadra, gruppo, del quale ha fatto parte

Grado di comando raggiunto

Nome dei capi che lo hanno avuto alle dipendenze

È stato ferito? (se sì, specificare in quale azione) **si**, durante un rastrellamento.

È stato ricoverato in Ospedale? Quale? Per quanto tempo?

no

È impiegato attualmente in qualche attività dipendente dal Comando Militare Partigiano? Quale?

Di quali armi da fuoco è equipaggiato?

(specificare il tipo, il calibro, lo stato di efficienza)

Si trova attualmente accasermato, dove?

Alloggia a casa sua? **si** (indirizzo) **Via Centrale 84-Pagnona-**

Ha notizie di partigiani deceduti in azione contro il nemico od a causa di ferite riportate?

Ha notizie di spie o delatori? =

Quale è la sua posizione militare?

in congedo

Durante il periodo di attività partigiana ha ricevuto il soldo?

in quale misura? =

Quali sono le attuali condizioni della sua famiglia?

discrete

Quali studi ha frequentato?

V° Elementare

PARTE III.

Nota autobiografica della sua attività dall'8 settembre 1943 al giorno della liberazione di Como

Vecchio cacciatore pratico dei posti sincontro
spesse volte coi partigiani della brigata Roselli
fornendo loro importanti informazioni, più volte
fornì esplosivi di vario genere, riparò loro dei
fucili, e così continuò la sua opera di collabora-
zione anche nei momenti più difficili.

Questo venne saputo dai militi della B.Nera
e il 16 Ottobre all'improvviso mentre scappava venne
fermato dai militi che riconosciutolo sei uomini
aprirono il fuoco su di lui che si dava a precipi-
tosa fuga, con tre pallottole in corpo di cui
una in un braccio e due al basso ventre, cadde
svenuto. Testi di quanto sopra: i partigiani
Spartaco e Fuin, tutta la popolazione di Pagnona
e il Dott. Locatelli.

Fuin

IL PARTIGIANO:
COMMISSIONE DI CONTROLLO

Il Presidente

Carlo Ferrari Antonio
di Bortolo